

IL FUTURO E' UN ORIZZONTE RICCO DI NUOVE SFIDE

RESINTEC ITALIA®

XVI il Resto del Carlino

PIANURA

SANT'AGATA Completato il restauro della fortezza che risale al Mille

La storica torre del Barbarossa è tornata all'antico splendore

Completamente ristrutturata mantenendo inalterate le pregevoli fattezze di un tempo, è stata inaugurata sabato a Sant'Agata l'antica Torre Barbarossa (nella foto), vecchia fortezza dell'anno Mille eretta ancor prima delle mura cittadine. Il lungo restauro che ha riportato alle antiche vestigia il torrione è frutto della collaborazione tra il Comune, un'impresa privata e la Soprintendenza che ha dato il benessere al maquillage. Seguendo antiche mappe, sono stati recuperati il paramento murario, l'androne e ridisegnati i tetti degli edifici che affiancano il bastione: costruzioni risalenti al XVII secolo.

La Torre Barbarossa, chiamata anche il 'Camerone' a ricordo dell'enorme stanza adibita a prigione, era nata



come forte o rocca e, pare, fu costruita ancor prima del castello. Lo storico Gaetano Atti nel 1843 annotava nei suoi libri che la costruzione risalirebbe intorno all'anno 1020. Sempre Atti citava il 'Camerone' come il luogo dove venivano segregati i

prigionieri. Agli inizi del 1900 era ancora visibili i resti di catene e strumenti di tortura. Come c'erano tracce del leggendario pozzo a rasoio (ora completamente scomparso) dove, si diceva, venissero gettati i galeotti. Fu poi denominata Torre Barbaros-

sa in onore del leggendario imperatore che venne a Sant'Agata. Non per distruggerla, come riferiscono molti storici, ma di passaggio come monarca, perché in quel periodo (1189) Federico era in pace con l'Italia. Ancora oggi un'antica lapide 'Regnante Federico Imperatore' troneggia sul muro.

La vecchia fortezza fu baluardo di difesa contro le truppe di Bologna. Dopo la morte della contessa Matilde di Canossa avvenuta nel 1115, i bolognesi invasero la cittadina estendendo i loro domini fino ai confini con Modena. «Presto — spiega Paolo Pasquali, vicesindaco di Sant'Agata — daremo il via al restauro della Torre campanaria e al rifacimento della settecentesca facciata della chiesa parrocchiale».

Mauro Spinato

da "Il Resto del Carlino" mercoledì 18 maggio '05

www.resintec.it

info@resintec.it